



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato Stampa LAV e Dossier allegato

RANDAGISMO, INDAGINE LAV 2018: 114.866 I CANI DETENUTI NEI CANILI RIFUGIO, IN AUMENTO DEL 9,26% RISPETTO AL 2016. IL MEZZOGIORNO SI CONFERMA ZONA CRITICA PER NUMERO E GESTIONE DI CANI E GATTI SUL TERRITORIO. AL SUD IL 44% DEI CANILI, IL 37% AL NORD E IL 19% AL CENTRO, GATTILI QUASI INESISTENTI AL SUD E NELLE ISOLE, PREOCCUPANTE CALO, PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO, DELLE ADOZIONI IN TUTTO IL PAESE: -3704 CANI.

LAV AL MINISTRO DELLA SALUTE: URGENTE UN PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO. MICROCHIP, REGISTRAZIONE IN ANAGRAFE, STERILIZZAZIONI, PROMOZIONE DELLE ADOZIONI, MISURE IMPRESCINDIBILI PER CONTENERE IL FENOMENO

Nonostante il randagismo sia un fenomeno sotto gli occhi di tutti, nel nostro Paese, non se ne conoscono le reali dimensioni, a causa della scarsità di dati ufficiali completi che permettano un'analisi dettagliata della situazione.

Per cercare, tuttavia, di avere un quadro quanto più realistico possibile, per il terzo anno consecutivo la LAV ha chiesto alle Regioni e alle Province Autonome di indicare quante strutture di accoglienza per cani e gatti siano presenti sul loro territorio, quanti cani, dopo essere stati catturati, siano stati restituiti al proprietario, quanti fossero quelli presenti nei canili rifugio, il numero delle colonie feline, delle sterilizzazioni effettuate e quello delle adozioni.

Dall'analisi dei dati forniti e raccolti nel nuovo dossier di Ilaria Innocenti, responsabile LAV Animali Familiari, è emerso un quadro che conferma una situazione tutt'altro che positiva, con il Paese diviso sostanzialmente in due: da una parte, Centro-Nord Italia (ad eccezione del Lazio) il randagismo canino è contenuto, mentre al Sud e nelle Isole il numero dei cani randagi è ancora rilevante. Ancora poche nel Mezzogiorno le colonie feline registrate.

Nel 2017 il numero dei cani presenti nei canili rifugio è aumentato del 9,26% rispetto al 2016, e su 114.866 cani presenti in queste strutture, ben il 72% (82.342) si trova in quelle del Mezzogiorno.

91.021 i cani entrati nei canili sanitari nel 2017, e solo il 38% dei cani è stato restituito al detentore: anche in questo caso la percentuale più bassa di restituzione è stata registrata nel Sud Italia e nelle Isole, con appena il 6%, percentuale che aumenta al 39% nel Centro Italia, fino ad arrivare ad un 69% di media per le regioni del Nord.

Ciò è dovuto essenzialmente alla minore propensione alla registrazione in anagrafe degli animali d'affezione nelle regioni del Mezzogiorno, che rende difficile rintracciare la famiglia di appartenenza del cane che entra in canile. Sul fronte dell'identificazione e della registrazione in anagrafe dal 2017 al 2018 si è registrato un aumento del 12,3%, pari a 1.159.409 cani in più. Lombardia (1.470.789), Veneto (1.213.005), Emilia-Romagna (1.113.829), Piemonte (889.639) e Lazio (850.267) sono le Regioni che contano il numero totale maggiore di cani registrati in anagrafe, alla data del 27 giugno 2018.

Il dato incoraggiante è che le regioni che hanno registrato il maggiore aumento di cani iscritti in anagrafe nei primi 6 mesi del 2018, rispetto a quelli del 2017, sono regioni del Centro e del Sud: Umbria (+122%), Marche (+88%), Sicilia (+44%), Abruzzo (+11%), ma anche Lazio, Toscana e Calabria che fanno registrare un incremento pari al 10%. In nessuna regione, inoltre, si è registrata una flessione del numero delle registrazioni.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Rispetto al numero delle strutture, in Italia risultano 434 canili sanitari e 766 rifugi (114 canili assolvono entrambe le funzioni) per un **totale di 1.200 canili**, il 44% dei quali si trova nel Mezzogiorno, il 37% al Nord e il restante 19% al Centro. Inversa la situazione per quanto riguarda i gattili, **quasi inesistenti al Sud e nelle Isole, che ne registrano appena 7 contro i 94 del Centro nord**. Scarsa attenzione anche per le colonie feline (7.934 colonie registrate contro le 53.944 del Centro nord) e per la sterilizzazione dei gatti (poco meno di 15.000 contro i poco più di 54.000 del Centro-nord).

Deve far riflettere, invece, il **calo delle adozioni nel 2017: -3.704 cani rispetto al 2016, confermando così il trend negativo evidenziato lo scorso anno, quando si era registrato un calo di 3.048 adozioni**. Un fenomeno che riguarda tutte le regioni, ad esclusione di Lazio, Emilia-Romagna, Molise e Valle d'Aosta, e che trova una spiegazione anche nelle aumentate difficoltà degli italiani a causa della crisi economica. In Italia, purtroppo, vivere con un cane o un gatto è considerato un lusso: su cure veterinarie e cibo per animali non tenuti a scopo di lucro si applica l'IVA ordinaria (22%), e le detrazioni Irpef per farmaci e cure veterinarie sono irrisorie, mentre il costo di un farmaco veterinario è in media cinque volte superiore rispetto a quello a uso umano. Questi aspetti sono oggetto della campagna LAV **#ipiùtassati**, e alla base di una serie di richieste a Governo e Parlamento per favorire la convivenza delle famiglie con un animale (<http://www.lav.it/campagne/i-piu-tassati>).

Il randagismo, quindi, è un fenomeno lontano dall'essere superato, e **gli interventi, soprattutto al Centro sud e nelle Isole, da mettere in atto sono ormai urgenti**, sia per gli animali coinvolti che, traumatizzati dall'abbandono o nati da animali in libertà, sono costretti a una vita di stenti ed esposti a continui pericoli tra cui gli incidenti stradali che possono costituire un pericolo anche per l'incolumità pubblica, sia per il costo per la collettività: **nel 2017 si sono spesi 402.031,00 € al giorno per il mantenimento dei cani detenuti nei canili**, (stima estremamente conservativa) nonché un danno di **immagine a livello turistico** per le regioni in cui il fenomeno è più diffuso.

Chiediamo al Ministro della Salute, Giulia Grillo, di prevedere con urgenza un Piano Nazionale di prevenzione del randagismo, che contenga queste indispensabili linee d'intervento, da applicare a livello nazionale e locale:

- raccogliere **dati completi e certi** da parte di tutte le Regioni;
- **realizzare un'Anagrafe nazionale canina e felina**
- incentivare l'iscrizione dei cani in anagrafe degli animali d'affezione e rendere **obbligatoria l'identificazione dei gatti** tramite microchip;
- **applicare le norme esistenti**, spesso disattese o solo in parte applicate;
- promuovere le **sterilizzazioni**;
- assicurare la **presenza delle associazioni di volontariato nei canili** per facilitare le adozioni;
- predisporre **incentivi per chi adotta**, sotto forma di detrazioni, riduzione IVA, buoni e rimborsi;
- adottare il modello di **parco-canile**;
- promuovere l'accoglienza degli animali **nelle strutture turistiche e nei luoghi pubblici**;
- **contrastare il traffico di cuccioli e il commercio ambulante**, nei negozi e on-line.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

Principali progetti LAV in corso



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

- Il Comune di Palermo è in piena emergenza randagismo e il Canile comunale è da tempo al collasso, con più di 500 cani di cui circa 80 cuccioli: la LAV si sta occupando delle adozioni di questi animali, delle necessarie azioni per il risanamento della struttura e del trasferimento di alcuni cani in una struttura di fiducia. Una grande storia di solidarietà, nata da un progetto ideato e portato avanti da Federica Faiella, responsabile Adozioni della LAV, con l'innovativo coinvolgimento dei responsabili di alcuni dei canili maggiormente impegnati a favorire il virtuoso circolo delle adozioni: il Parco Canile di Milano, il Parco Canile di Firenze, il Canile di Modena, il Canile intercomunale di Magreta, La Fattoria di Tobia, il Canile sanitario di Bari, e dei referenti degli Uffici tutela animali dei Comuni di Milano, Firenze, Bologna e Formigine (Modena), insieme naturalmente ai volontari del Canile di Palermo. E per favorire la cultura della prevenzione del randagismo, il progetto prevede l'avvio di attività di formazione dedicate alla Polizia Municipale, attore fondamentale della nuova procedura di intervento predisposta dal Comune di Palermo in collaborazione con LAV, ma anche attività formative nelle scuole che proseguiranno anche nei prossimi mesi.
- In aiuto dei randagi dell'Isola di Lampedusa, da questa estate LAV sta portando avanti il "**Progetto Isola - Uno strumento di civiltà**", in collaborazione con l'Amministrazione e con l'Associazione "*Il cuore ha 4 zampe*": in due settimane sono stati 193 gli animali visitati (tra cani e gatti), anche a domicilio, 127 i prelievi per approfonditi controlli medici, 30 i trattamenti somministrati contro le infestazioni da zecche, 48 i cani microchippati che così sono ora giuridicamente riconosciuti, e 32 quelli sterilizzati. Medici veterinari volontari dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Palermo stanno generosamente offrendo le proprie competenze per le visite di controllo, presso i locali del nuovo ambulatorio veterinario che abbiamo allestito in Via Camerini, e che fungerà da presidio veterinario pubblico permanente. Altri interventi di microchippatura e di sterilizzazione si svolgeranno a settembre, presso l'ambulatorio allestito con attrezzature acquistate dalla LAV grazie alla donazione ricevuta della signora Cristina Romieri, socia LAV di Venezia, in memoria dell'architetto Renato Padoan-Soprintendente ai monumenti di Venezia e Laguna. Le attività prevedono anche la distribuzione di cibo e acqua ai cani vaganti sul territorio e la distribuzione di un depliant informativo (italiano/inglese) in punti strategici e di grande passaggio come l'aeroporto.
- SPOT TV: l'impegno di LAV per favorire la convivenza con gli animali e prevenire gli abbandoni è massimo ed è proprio questo il messaggio dello Spot TV trasmesso questa estate sulle reti RAI, con l'approvazione di **Responsabilità sociale RAI** (<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/page/Page-09f11f27-027c-4140-a208-ab910d028583.html>), e sul **Canale Youtube LAV** (<https://www.youtube.com/user/videlav>). Molti animali fanno parte delle nostre famiglie. Per questo, da sempre, noi di LAV lottiamo per migliorare la convivenza con loro. Non abbandonarli!

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

30 agosto 2018

Allegato - RANDAGISMO: L'INDAGINE LAV 2018 © LAV